

Specifiche per i rappresentante/i delle scuole professionali nelle commissione SP&Q (Commissioni svizzeri pour lo sviluppo professionale e la qualità)

➤ **Gruppo di riferimento**

(Specialisti) insegnanti, capi settore, direttrici/direttori scolastici

➤ **Riferimenti**

Basi

- "Testo di riferimento per le ordinanze di formazione", art. 21, cpv. 4 [de/fr/it](#)
- "Guida per le Commissioni svizzere per lo sviluppo professionale e la qualità (CSSPQ)" a cura del partenariato della formazione professionale, marzo 2014, [de/fr/it](#)
- Manuale pratico della SEFRI "Il processo di sviluppo delle formazioni professionali di base", 28.03.2017, [de/fr/it](#)

Documenti supplementari

- Guida della CSFP all'intenzione della Table Ronde Scuole Professionali TR SP, 2014, [de](#)
- Dossier di lavoro per i delegati della CSFP, 2023, [de/fr/it](#)

➤ **Introduzione**

La ringrazio per la vostra collaborazione, in qualità di rappresentante delle scuole professionali, ai lavori della Commissione svizzera per lo sviluppo professionale e la qualità (CSSP&Q, di seguito denominata Commissioni SP&Q). Avete ricevuto il mandato dalla Table Ronde Scuole Professionali ([TR SP](#)). Questo documento contiene le informazioni di base di cui avrete bisogno per il vostro lavoro nella commissione SP&Q. Serve come strumento per l'introduzione delle/dei nuovi rappresentante/i delle scuole ed è quindi un documento di riferimento.

➤ **Ruolo delle commissioni CSSP & Q**

Secondo la "Guida per le commissioni svizzere per lo sviluppo professionale e la qualità CSSPQ", le commissioni SP&Q sono un organo consultivo dell'ente responsabile della formazione professionale iniziale e hanno una responsabilità strategica. Hanno il diritto di trasmettere proposte all'oml, ma non hanno alcun potere decisionale. Sono responsabile/i dello sviluppo della professione e del miglioramento della sua qualità; sono la "coscienza della professione" e sono fundamentalmente interessate alla domanda "Stiamo formando correttamente?"

Per poter rispondere a questa domanda, le commissioni SP&Q devono avere le conoscenze e l'esperienza necessarie sia nell'attuazione della formazione che nella pratica professionale. Ciò presuppone che i suoi membri mantengano relazioni regolari con gli organi direttivi e che dispongano di solide conoscenze pedagogiche.

- Il principio di base è il partenariato; le soluzioni e i compromessi sono discussi e negoziati dai partner della formazione.
- Le commissioni SP&Q rivedono l'ordinanza e il piano di formazione almeno ogni cinque anni alla luce degli sviluppi economici, tecnologici, ecologici e didattici.
- I membri delle commissioni SP&Q sono delegati dai tre partner della formazione professionale. Le/i rappresentante/i degli insegnante/i sono delegati dalla Table Ronde Scuole Professionali; queste deleghe sono vincolanti.
- Ai sensi dell'art. 24 della LFP, i Cantoni sono responsabili della supervisione dei programmi di formazione professionale. Nell'ambito dell'attuazione nei tre siti di formazione, le commissioni SP&Q non hanno il potere di esercitare la supervisione o di emanare direttive. Tuttavia, ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 4, del "Testo di riferimento per le ordinanze sulla formazione professionale", la commissione prende posizione sugli strumenti utilizzati per garantire e attuare i programmi di formazione professionale e per promuoverne la qualità.

➤ **Ruolo delle/dei rappresentante/i delle scuole professionali**

Le scuole professionali non sono formalmente partner della formazione professionale, ma sono definite come attori nell'attuazione della formazione professionale iniziale; esse agiscono per conto dei Cantoni e sotto la loro supervisione. Le/gli insegnanti e le direttrici/ i direttori delle scuole sono esperti importanti che contribuiscono con le loro conoscenze pedagogiche e didattiche, nonché con la loro conoscenza dell'organizzazione scolastica, all'attività della commissione SP&Q. Inoltre, a nome dei Cantoni, sostengono gli interessi cantonali in tutte le questioni relative all'attuazione.

➤ **Compiti**

In qualità di rappresentante delle scuole professionali, sarete coinvolti nello sviluppo di una professione a livello nazionale. A tal fine, riceverete un mandato dalla Table Ronde Scuole Professionali. Questo mandato comprende i seguenti compiti:

- Fornire consulenza alla commissione SP&Q sull'organizzazione scolastica (dal punto di vista del dirigente scolastico) e sulle questioni pedagogiche/didattiche (dal punto di vista degli/delle insegnanti) e rappresentare gli interessi della Table Ronde Scuole Professionali.
- In tutte le questioni relative all'attuazione, sosterrete gli interessi dei Cantoni; a tal fine, vi coordinerete con il/i rappresentante/ti cantonale/li nella commissione.
- Siete il referente delle scuole professionali per le professioni di competenza della commissione SP&Q.
- Porterete al tavolo la conoscenza di come viene gestita la scuola professionale nel suo complesso, a livello svizzero e al di là dei vostri interessi locali o cantonali; non rappresentate interessi individuali. D'altra parte, sarete regolarmente in contatto con gli altri rappresentanti delle scuole professionali e, se necessario, vi consulterete con loro prima e/o dopo le riunioni della commissione SP&Q.
- In caso di cambiamento professionale (pensionamento, cambio di funzione, trasferimento interno), siete pregati di informare per tempo il segretariato generale della Table Ronde Scuole Professionali (TR SP). La TR SP si occuperà della ricerca del successore e dell'inserimento dei nuovi incaricati. Idealmente, le/i nuove/i rappresentanti e quelli che lasciano l'incarico dovrebbero partecipare insieme a una sessione.
- In qualità di rappresentanti delle scuole professionali, deve informare periodicamente e attivamente le/gli insegnanti e/o le/i dirigenti scolastici di tutta la Svizzera sullo stato di sviluppo della professione e, se necessario, chiederete il loro parere.
- I rappresentanti delle scuole in una commissione SP&Q discutono regolarmente il lavoro della commissione.

➤ **Chiarimento della terminologia utilizzata**

La tabella seguente illustra la terminologia importante per le/i delegate/i delle scuole professionali. La tabella è tratta dal [dossier di lavoro](#) della CSFP per i delegati cantonali, punto 3, pagina 5.

Termine	Dettagli forniti dalla TR SP e compiti dei rappresentanti delle scuole professionali
Verifica quinquennale	<ul style="list-style-type: none"> - la verifica è stabilita per legge, l'organizzazione temporale è tuttavia libera. - i delegati della scuola collaborano attivamente e informano la segretaria della TR SP quando è prevista la verifica.
Allegato 1 al piano di formazione	<ul style="list-style-type: none"> - l'oml e i Cantoni, a seconda della loro area di competenza, sono responsabili della creazione dei documenti elencati nell'allegato 1 dei piani di formazione, nelle tre lingue nazionali, e della loro pubblicazione online.

	<ul style="list-style-type: none"> - Se necessario, il rappresentante della scuola supporterà la creazione dei documenti e controllerà che siano stati pubblicati sul sito web. - i programmi scolastici fanno parte degli allegati e vengono redatti con i delegati scolastici.
Disposizioni esecutive relative alla procedura di qualificazione	<ul style="list-style-type: none"> - l'oml deve preparare il documento nelle tre lingue nazionali in tempo utile e pubblicarlo sul sito web. A tal fine utilizza il modello SEFRI. Il regolamento di attuazione della PQ contiene anche un capitolo sull'eventuale esame finale nella formazione professionale.
Sedute di messa a punto	<ul style="list-style-type: none"> - hanno luogo dopo l'indagine conoscitiva, nel quadro di una riunione della commissione SP&Q. - In caso di criticità dal punto di vista delle scuole professionali, il segretario generale del TR SP deve essere informato.
Blended Learning	<ul style="list-style-type: none"> - Il termine "Blended Learning" si riferisce a una forma di apprendimento che mira a garantire collegamenti didattici oculati tra l'insegnamento tradizionale in classe e le moderne forme di apprendimento virtuale e digitale (apprendimento integrato, interconnesso, ibrido). Questa forma di apprendimento combina diversi metodi di apprendimento, vari media e una serie di approcci teorici all'apprendimento. Le fasi di formazione in classe e online sono combinate in modo funzionale. Il passaggio da un apprendimento organizzato da terzi a un apprendimento organizzato autonomamente è un cambiamento di paradigma che può essere incoraggiato dal Blended Learning. Gli strumenti digitali e gli esercizi di trasferimento da un luogo di formazione all'altro offrono l'opportunità di guidare i processi di apprendimento e il pensiero dei tirocinanti, nonché di incoraggiare la cooperazione tra i luoghi di formazione. - La sua introduzione richiede che i partner della formazione professionale chiariscano le questioni relative al concetto, al suo finanziamento, ai regolamenti contenuti nelle prescrizioni di formazione e alla divisione delle responsabilità tra i tre siti di formazione.
Attestazioni delle note dei luoghi di formazione	<ul style="list-style-type: none"> - in linea di principio ogni semestre viene conferita una nota per l'insegnamento delle competenze professionali. - il delegato della scuola verifica che questo principio venga rispettato e in caso di errori contatta il segretario della TR SP.
Commissione svizzera per lo sviluppo professionale e la qualità (CSSP&Q)	<ul style="list-style-type: none"> - è un organo responsabile di una professione con le/i rappresentanti dei tre partner della formazione professionale (Confederazione, Cantoni, omi) e le/i rappresentanti delle scuole professionali - garantisce la qualità e lo sviluppo della formazione professionale di base. - si occupa di aggiornare e ottimizzare i documenti di base e di applicazione. - svolge un lavoro di partenariato, ciò significa che non si svolgono votazioni secondo il principio di maggioranza. - svolge un lavoro di consulenza; non ha potere decisionale ma lavora all'intenzione delle omi.
Prolungamento della durata della formazione di base	<p>Argomenti contrari al prolungamento della formazione di base:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per lo stesso numero di diplomi è necessario 1/3 di posti di tirocinio in più, e di conseguenza di più persone in formazione. Se non si riescono a creare questi posti di formazione in più si rischia di aggravare la situazione di carenza di personale qualificato.

	<ul style="list-style-type: none"> - il reclutamento diventa più difficile. Le aziende riusciranno a trovare un numero sufficiente di persone idonee da formare? - per i giovani, in genere un prolungamento della formazione non rende la professione più interessante. Essi perdono un anno di salario da diplomati. - aumentano le esigenze salariali dopo la formazione. Servono nuovi contratti collettivi di lavoro. - Molte aziende formatrici non riescono più a soddisfare una formazione più ampia → sono necessarie formazioni complementari in aziende partner. - la formazione professionale di base deve distinguersi chiaramente dalla formazione professionale superiore - Significa costi maggiori per le aziende formatrici, poiché aumenta anche il numero di giornate di corsi interaziendali. Inoltre sono da prevedere costi più elevati per i Cantoni, poiché la percentuale di formazione professionale sarà di un terzo più lunga.
Modello di riferimento della SEFRI per le ordinanze sulla formazione professionale di base	<ul style="list-style-type: none"> - è un documento tipo della SEFRI per creare un'ordinanza sulla formazione professionale di base - permette di avere un'immagine unitaria e paragonabile di tutte le ordinanze della formazione professionale di base - migliora la certezza del diritto visto che nell'ordinanza sulla formazione professionale di base sono regolamentate le competenze operative, la griglia oraria, i CI e la procedura di qualificazione
Nuova formazione, nuovo indirizzo	<p>Quando un'oml desidera introdurre una nuova professione o un nuovo indirizzo, i partner della formazione professionale devono verificare che siano soddisfatti i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è stata chiarita la responsabilità nazionale - esiste la necessità da parte del mercato del lavoro e vi è un certo potenziale di sviluppo - l'accettazione della base è stata chiarita - sono stati definiti un profilo e un'immagine professionale autonoma - è stata definita la distinzione tra formazione di base e formazione continua - i costi sono nella media - l'oml è consapevole della sua responsabilità - la questione relativa alle sedi scolastiche va discussa con le relative commissioni della CSFP
Centro svizzero di servizio Formazione professionale, orientamento professionale, universitario e di carriera (CSFO)	<ul style="list-style-type: none"> - è un'agenzia specializzata della CDPE - offre servizi per i Cantoni e i partner della formazione professionale in ambito di formazione professionale e dell'orientamento professionale e di carriera - dirige la segreteria della commissione PQ. - redige e coordina gli esami di conoscenza professionale.
Sottocommissioni delle sedi scolastiche nella Svizzera tedesca e nella Svizzera latina	<ul style="list-style-type: none"> - le sedi scolastiche sono determinate dai Cantoni in collaborazione con le omi - le omi contattano le segreterie delle sottocommissioni delle sedi scolastiche se l'argomento è di attualità e in caso di bisogno
Revisione parziale e totale	<ul style="list-style-type: none"> - sulla base dei risultati della valutazione quinquennale l'oml richiede alla SEFRI una revisione parziale o totale o lo statu quo (nessuna modifica).

	<ul style="list-style-type: none"> - I delegati scolastici sono attivamente coinvolti nel processo di revisione e garantiscono che i direttori scolastici e gli insegnanti siano regolarmente informati.
Corsi interaziendali	<ul style="list-style-type: none"> - In media le formazioni professionali di base prevedono il seguente numero di giorni di corsi interaziendali (Situazione 2021): <ul style="list-style-type: none"> • formazione professionale di base di 2 anni: media 16; • formazione professionale di base di 3 anni: media 21; • formazione professionale di base di 4 anni: media 25. - Queste cifre possono servire come valore indicativo approssimativo.
Partner della formazione professionale	<ul style="list-style-type: none"> - Ai sensi della legge sulla formazione professionale, la formazione professionale è un compito comune dei tre partner: Confederazione, Cantoni e oml (= partner sociali, associazioni professionali, altre organizzazioni competenti e altri attori della formazione professionale)
Orientamento alle competenze operative	<ul style="list-style-type: none"> - Con la revisione dell'ordinanza, l'orientamento alle competenze operative sarà introdotto o ottimizzato nella formazione scolastica. - Poiché questo potrebbe comportare grandi cambiamenti nell'insegnamento, i direttori scolastici e gli insegnanti devono essere preparati a questo cambiamento fin dalle prime fasi. I rappresentanti scolastici svolgono un ruolo importante in questo senso.
Incoraggiare l'apprendimento delle lingue straniere nella formazione professionale iniziale	<ul style="list-style-type: none"> - Si tratta di un requisito del mercato del lavoro e la decisione spetta all'oml. Per ulteriori informazioni, consultare la guida SEFRI "Integrazione delle lingue straniere nella formazione professionale iniziale". - Il rappresentante delle scuole è coinvolto in questa questione, in particolare per quanto riguarda la fattibilità delle scelte linguistiche nelle varie regioni.

➤ **Compiti dei rappresentanti delle scuole professionali nel processo di sviluppo della professione**

1. *Per una commissione SP&Q esistente*

La commissione SP&Q si riunisce almeno una volta all'anno su invito dell'oml. Il rappresentante delle scuole professionali deve partecipare alle riunioni.

2. *Nell'ambito di una revisione quinquennale*

Raccolta di esperienze: il feedback delle scuole professionali sarà incorporato nell'indagine condotta dal Comitato per lo sviluppo professionale della CSFP.

3. *Quando i risultati della revisione quinquennale vengono discussi dalla commissione SP&Q*

I partner fanno il punto sui risultati e decidono quali punti devono essere rivisti: emerge l'argomento migliore o più rilevante, si negozia e si cercano compromessi. Sulla base dei punti da rivedere, la commissione SP&Q decide, all'attenzione dell'organismo responsabile, se è necessario procedere a una revisione o se è possibile mantenere lo status quo. L'oml redige il rapporto di revisione all'attenzione della SEFRI al fine di attivare il pacchetto di sostegno finanziario. I rappresentanti delle scuole professionali trasmettono i risultati alle scuole professionali interessate, garantendo così che siano informate tempestivamente della revisione.

4. *Nella stesura del piano di formazione e dell'ordinanza di formazione*

Il rappresentante delle scuole professionali terrà regolarmente informate le scuole interessate e sollevierà eventuali questioni relative all'attuazione a livello nazionale. Tali questioni devono essere coordinate con il rappresentante cantonale.

5. *All'udienza per la revisione*

La SEFRI avvia la consultazione nazionale sulla revisione, che dura circa due mesi. I Cantoni hanno il compito di coinvolgere le loro scuole professionali nella consultazione e di presentare alla SEFRI una risposta consolidata. La Commissione per lo sviluppo professionale della CSFP invia a tutti i Cantoni un esempio di risposta al momento dell'avvio della consultazione.

6. *Alla riunione di conciliazione*

La conciliazione avviene in una riunione della commissione SP&Q; il feedback viene discusso tra i partner della formazione professionale e si decide quali punti verranno ripresi.

7. *Lavoro di implementazione e sessioni informative*

Sulla base della nuova ordinanza, o anche prima della sua pubblicazione, l'oml e i Cantoni svolgono il lavoro di attuazione; i Cantoni e le loro scuole sono coinvolti, ad esempio, nell'organizzazione e nello svolgimento delle sessioni informative.

Se un rappresentante della scuola non è in grado di partecipare a una riunione della commissione SP&Q, organizzerà una sostituzione, all'interno della propria scuola o con un'altra scuola. La commissione SP&Q si riserva il diritto di adottare le proprie regole per le sostituzioni.

8. *Feedback al segretariato generale della Table Ronde Scuole Professionali*

Il segretariato generale della TR SP deve essere integrato nel flusso di informazioni ed è responsabile della delega dei rappresentanti delle scuole. A tal fine, mantiene un elenco aggiornato dei delegati alla commissione SP & Q con il supporto delle conferenze affiliate.

➤ **Indennità di riunione e rimborso spese per i rappresentanti delle scuole professionali nelle commissioni DP & Q**

- I rappresentanti delle scuole professionali nelle commissioni DP & Q agiscono per conto della loro scuola professionale, cioè del loro datore di lavoro, o del Cantone, che li retribuisce. Poiché è nell'interesse del datore di lavoro rispettivamente del Cantone che i rappresentanti delle scuole professionali assistano alle discussioni, sono invitati a partecipare ai lavori di questi comitati senza però ricevere un'indennità di riunione. Eventuali esoneri dalle riunioni nonché i rimborsi spese devono essere chiariti in anticipo con il proprio datore di lavoro.

Allegato 1: Termini di riferimento per i rappresentanti delle scuole nelle commissioni SP&Q



SDK – Schweizerische Direktorinnen- und Direktorenkonferenz der Berufsfachschulen

CSD – Conférence suisse des directrices et directeurs d'écoles professionnelles

CSD – Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori delle scuole professionali

Conferenza tematica del CSD del 5 maggio 2023 - Risultati dei workshop per completare alcuni temi del mandato per i rappresentanti delle scuole nelle commissioni SP&Q

Conclusioni considerate rilevanti per le specifiche:

- Coinvolgere se possibile i docenti.
- È necessaria una formazione per i rappresentanti delle scuole professionali nelle commissioni SP & Q.
- Presentare le buone pratiche delle commissioni SP & Q in tutti i settori.
- Se pertinente durante l'attuazione: integrare la prospettiva o il collegamento con la cultura generale (ECG).
- In vista dell'attuazione: tenere conto degli aspetti specifici delle professioni e delle regioni.

➔ Azioni necessarie:

- **Qual è il ruolo della formazione?**
- **Qual è il suo ruolo nella buona pratica?**

RH/22.05.2023